

**Edoardo Longo**

LOBBIES POLITICHE E CAMERIERI IN TOGA.

INTERVISTA AL MESSAGGERO VENETO

**ANONIMA ESTORSIONI**



( 1991 )

Il testo che segue è una intervista rilasciata dall' avvocato Edoardo Longo al quotidiano friulano " Il Messaggero Veneto" nel 1991. Ritengo opportuno pubblicarla in versione elettronica per una semplice ragione. In essa si parla di un argomento di forte attualità : la fantomatica 'indipendenza' dell' avvocatura.

In questa Intervista l'autore rompe per la prima volta un tabù che lega gli avvocati : dichiara ufficialmente che il mondo dell' avvocatura non è indipendente come ama far credere, ma nei suoi esponenti di punta ( siamo nella prima repubblica di Tangentopoli ) è succubo delle lobbies politiche di cui è al servizio. L'autore identifica nella partitocrazia il cancro che mina la credibilità dell' avvocatura.

Può interessare sapere che il giorno successivo alla pubblicazione della intervista, i giornalisti Ermes Scaini e Fabrizio Ferrari vennero aggrediti verbalmente dall'avvocato Luciano Callegaro , all'epoca dirigente della Democrazia Cristiana e presidente dell' ordine degli avvocati) perché si erano permessi di pubblicare tale intervista con i suoi contenuti. <sup>1</sup>

L'avvocato Callegaro si rivelò negli anni successivi, scoppiato lo scandalo politico –giudiziario di Tangentopoli , molto, molto vicino agli imputati più eccellenti di tale scandalo annidati nella DC, tanto da essere il loro difensore, bardo e referente politico. Venne premiato con la carica di senatore della repubblica nel Polo della Libertà per ben due legislature.

Visita il sito politicamente scorretto dell' avvocato Edoardo Longo :

[www.antizog.splinder.com](http://www.antizog.splinder.com)



© copyright – avvocato Edoardo Longo , 1991. E' ammessa la libera riproduzione del testo, purchè se ne citi l'autore e il sito da dove è tratto : [www.antizog.splinder.com](http://www.antizog.splinder.com)

---

<sup>1</sup> In essa criticavo duramente anche l'appoggio politico che le gerarchie cattoliche all'epoca davano 'in bianco' alla Democrazia Cristiana..... All'epoca della intervista ero candidato alle elezioni regionali del Friuli per il Movimento Sociale Italiano. Dopo l'intervista il Callegaro iniziò una violenta ed illegale aggressione 'deontologica' nei miei riguardi, abusando del suo ruolo di presidente dell' ordine degli avvocati.

## INTERVISTA ALL' AVVOCATO EDOARDO LONGO.

**Longo: legali, una necessità  
Ma le lobbies politiche restino fuori**



L'utilità maggiore che deriva alla società degli uomini è la certezza e la celerità del diritto, ovvero il rispetto dei propri simili, con un'esigenza e un'ansia che sono essenzialmente morali: si tratta di evitare che a un male compiuto dall'uomo si aggiunga per l'uomo un altro male. Per il reo la pena deve essere pronta non solo perché sia di esempio efficace alla società degli uomini, ma anche perché siano evitate all'uomo tutte quelle attese che generano dolore e tormento.

Disse Cesare Beccaria che "le leggi favoriscono meno le classi degli uomini che gli uomini stessi", ovvero che la disegualianza sociale trova la sua chiara manifestazione nelle leggi stesse, quando sanciscono il privilegio di pochi. Su questo e su altri temi abbiamo posto alcuni quesiti all'Avvocato Edoardo Longo, giovane legale, impegnato e aggiornato.

### **Perché ha deciso di esercitare questa professione?**

*"La risposta è un pò articolata: ci sono molte ragioni che stanno alla base d'una scelta professionale che impegnerà per l'intera vita. Direi che la prima spinta è stata la decisione di svolgere un'attività che garantisse libertà e autonomia nel lavoro, proprio in considerazione dei notevoli limiti che la società impone all'individuo.*

*Altra ragione è quella che, vivendo in una realtà molto differenziata e complessa come quella di oggi, laddove la legislazione regola la vita dell'individuo in maniera anche troppo incisiva, il ruolo dell'avvocato diviene essenziale soprattutto per aiutare chi vive in questa giungla a orientarsi a*

*superare i disagi e le difficoltà che il sistema sociale contemporaneo pone a carico, in particolare, dei cittadini e dei ceti meno garantiti. Il singolo individuo è un pò come un granello in un meccanismo sociale, economico e politico che tende a soffocarlo: attraverso lo strumento giuridico, liberare le persone da queste pastoie è il mio più grande obiettivo".*

*Politica e affari: che cosa ne pensa?*

*"Purtroppo è vero che la politica, meglio ancora la politica partitocratica attuale, influisce notevolmente sugli affari e sul lavoro di tutte le libere professioni, in particolare nei confronti di quella forense. Di fatto, molti colleghi traggono fonti di reddito da legami politici e da tutti i vantaggi diretti e indiretti che derivano da tali alleanze.*

*Personalmente ritengo che un rapporto di sudditanza tra l'avvocato e le lobbies dei partiti nuocia da un lato alla libertà e alla dignità della professione forense, dall'altro può portare danno anche al singolo patrocinato, che potrà dubitare del carattere di indipendenza di un legale troppo coinvolto nei giochi di potere politico. Ovviamente le scelte ideologiche di ogni singolo avvocato sono legittime, purchè non inficino la sua autonomia. Ritengo che lo stretto connubio tra politica e affari, se non quella principale, sia una delle cause del degrado attuale e della corruzione partitocratica che tutti lamentano e criticano".*

### **Un recente documento della Cei parla di eclissi della legalità. E' d'accordo con tale analisi?**

*"La presa di posizione della Conferenza episcopale italiana è legittima e coglie nel vivo uno dei temi più scottanti della società contemporanea: a mio avviso, per quanto riguarda l'eclissi della legalità, le cause sono da ricercarsi innanzi tutto nella pessima abitudine del legislatore italiano di promulgare una caterva di leggi di difficile interpretazione e fra loro contraddittorie: poi, nell'assenza dell'autorità dello Stato a far applicare le leggi pur contraddittorie che vengono promulgate. Reputo che il cittadino privo dell'autorità morale dello Stato, che ne dovrebbe tutelare i diritti, finisca con l'affidarsi proprio a quella partitocrazia che è causa della caduta verticale della legalità di cui parlano i vescovi. Devo aggiungere peraltro che anche la Cei ha qualche responsabilità in proposito: oltre ai legittimi e giustificati appelli di ordine etico e morale (per esempio, a mio avviso, quello contro l'interruzione della gravidanza) ha trascorso dal proprio ambito, interferendo nelle decisioni del cittadino in ordine a scelte di partito.*

*Richiamandomi alla massima evangelica "date a Dio quel che è di Dio, a Cesare quel che è di Cesare", anche la Cei purtroppo ha, in talune occasioni, mancato a questo fondamentale precetto, con la conseguenza di sminuire la propria autorità spirituale".*

### **Esplosione della piccola criminalità: situazione in città a giudizio dell'avvocato.**

*"E' sotto gli occhi di tutti che reati quali piccoli furti, scippi, spaccio di droga, aggressioni stanno diffondendosi in maniera allarmante, anche se non nelle percentuali che affliggono le metropoli, per fortuna!, laddove interi quartieri sono in mano alla delinquenza e i cittadini neppure osano avventurarsi. Da noi non è ancora molto diffusa, ma è presumibile che lo sarà in futuro, la piccola criminalità legata a uno dei più gravi e inquietanti fenomeni dei nostri giorni: l'immigrazione extracomunitaria. In alcune città italiane, tali immigrati, privi di risorse lavorative, nonché di freni legislativi, si affiancano alla malavita locale soprattutto nella commissione dei reati che abbiamo indicato. Va detto, per la verità, che la situazione dell'ordine pubblico più tranquilla a Pordenone rispetto ad altre realtà, è merito dell'impegno delle forze dell'ordine e della magistratura, che compiono con efficacia le loro funzioni istituzionali, nonostante le difficoltà in cui incorrono a causa della non sempre funzionale legislazione".*

### **Grande criminalità e ingenti mezzi finanziari da riciclare: tutto ciò esiste in città?**

*"La risposta è piuttosto difficile, anche perché quel genere di criminalità non lascia tracce evidenti del suo operato come il piccolo ladro o lo spacciatore di modesta entità: questo particolare rende più ardua l'azione delle forze dell'ordine.*

*A maggior ragione, il singolo cittadino, anche se avvocato, può ritenere verosimile l'esistenza di tale criminalità, poiché essa è stata scoperta e rilevata in altre realtà, ma per quanto riguarda Pordenone, al di là delle notizie che la stampa tempestivamente raccoglie, nulla si sa. Ho letto da più parti delle accorate preoccupazioni circa il possibile estendersi proprio nelle zone periferiche e quindi meno sfruttate di eventuali investimenti di capitali di origine illecita. Spererei che la città di Pordenone facesse eccezione!"*

### **Come si trova a operare l'avvocato di fronte alla produzione pletorica di leggi?**

*"Innanzitutto questo fatto comporta un doveroso e continuo obbligo di aggiornamento; non è quello, però, il problema fondamentale, in quanto il legale ha fra i propri obblighi professionali quello di essere costantemente aggiornato: la questione effettiva riguarda la difficoltà che non è solo dell'avvocato, ma anche, se non di più, del magistrato, di trovare una logica giuridica fra norme tra loro spesso involute e poco chiare.*

*Ciò comporta sovente giurisprudenza non costante sugli stessi argomenti giuridici, con la conseguente incertezza del diritto: il che non è una delle cause di crisi della giustizia in Italia. Una doverosa precisazione va aggiunta: la magistratura di Pordenone opera generalmente con notevole cura e attenzione nell'applicare norme di difficile attuazione. Sotto tale profilo, il compito è, in effetti, più arduo per un giudice, che deve applicare la legge attuando giustizia, che non per un avvocato, che deve sostenere la tesi della propria difesa".*

### **Così come è strutturato il sistema processuale italiano, è vero che il cittadino non ottiene con la necessaria celerità, la giustizia dovuta?**

*"Il sistema processuale italiano sia civile sia penale è uno dei più pletorici e macchinosi tra quelli vigenti nei Paesi occidentali. Il legislatore, nonostante i propositi più volte declamati, non ha fatto nulla per ovviare a questa grave situazione che tocca uno dei diritti fondamentali di uno Stato di diritto: quello di una giustizia celere e obiettiva. Anzi, le riforme del Codice di procedura penale e civile hanno addirittura aggravato la già difficile situazione. Per quanto riguarda il Penale, esso è una mala copia dei codici anglosassoni, che mal si adatta alla struttura giuridica italiana; per di più è stato varato senza che prima fossero realizzate le condizioni oggettive per il suo funzionamento. Siamo addirittura arrivati al punto in cui lo stesso Parlamento, che ha voluto il nuovo Codice, ora vorrebbe prorogare la vigenza del vecchio, perché considerato più efficace del nuovo. La funzionalità del Codice di procedura civile, è tutta da verificare: credo che i dubbi sul suo funzionamento siano più che fondati. In tale situazione si trovano a operare con difficoltà un po' tutti: dall'avvocato al giudice. Chi ci rimette è il cittadino, ma la responsabilità di ciò non è da ricercarsi negli operatori della giustizia, anch'essi vittime del sistema processuale, bensì nell'incompetenza del legislatore".*

### **Lei, avvocato Longo, si interessa della tutela degli handicappati: qual è la situazione?**

*"Si sono rivolti a questo ufficio numerose famiglie con figli o parenti portatori di handicap o disabili di varia natura e gravità. La scelta della tutela legale penso sia stata orientata dalla mia esperienza in materia di diritto del lavoro e di diritto previdenziale. L'abbinamento di questi due filoni non credo sia del tutto casuale: coloro che hanno bisogno di far valere diritti legittimi e non spontaneamente loro riconosciuti dalla pubblica amministrazione necessitano di un supporto legale attento, e contemporaneamente vogliono giustamente che il loro difensore non si ritragga di fronte a battaglie giuridiche che hanno anche obiettivamente dei risvolti di interesse".*

### **Chiariamo l'idea attraverso alcuni esempi.**

*"Numerosi sono stati i casi di persone che non si vedono riconoscere provvidenze economiche previste dall'ordinamento a causa della lentezza burocratica: vi sono individui spesso disoccupati o con redditi modesti che debbono lottare per ottenere pensioni di invalidità ai figli gravemente disabili. Vi sono altri che lottano per avere più efficienza nei servizi pubblici destinati ai loro*

*bisogni. Assicuro che spesso le battaglie per tali diritti elementari sono più impegnative di altre, a causa anche dell'ignavia degli enti amministrativi. Penso, a caso, a una persona plurinominata che per anni non ha avuto le provvidenze stabilite dalla legge: ora tale diritto le è stato riconosciuto in sede giudiziaria, ma l'amarezza di aver ottenuto quanto di dovere, solo per mezzo di un'azione legale, rimane ben impressa".*

**In materia di diritto al lavoro e a un'occupazione, quali altri settori possono essere interessati?**

*"Innanzitutto quello che riguarda il diritto del lavoratore a vedersi riconosciuto quanto derivante da un rapporto di lavoro. Purtroppo sono frequenti le situazioni di gente che lavora e che deve lottare per la giusta retribuzione: strettamente connesso è poi il grave problema della tutela dell'incolumità del posto di lavoro; spesso si verificano casi in cui, a causa di carenti garanzie di sicurezza, il lavoratore subisca infortuni con conseguenze pesanti. In tale ambito la tutela è non solo civilistica ma anche penale, spesso realizzandosi ipotesi di lesioni gravi che pregiudicano l'attività lavorativa. Quasi sempre il legale di fronte a tali eventi non rimane indifferente e si sente in dovere di attivarsi al meglio. Un altro aspetto è quello del diritto di famiglia: qui l'ausilio della legge è essenziale poiché, anche se spesso è impossibile sanare situazioni familiari critiche, è opportuno garantire che al coniuge o ai figli più deboli sia concesso quanto la legge medesima stabilisca a loro difesa".*

**In conclusione, avvocato Longo, come si delineerà il percorso futuro?**

*"La professione legale sarà certamente uno dei settori imprescindibili della società del domani, proprio a causa dello svilupparsi di un mondo in cui lo spazio per i diritti della persona andrà riducendosi sempre di più, e di conseguenza l'avvocato diverrà forse un aiuto per chi non vorrà soccombere di fronte al sopruso e alla illegalità".*

**Ermes Scaini**